

ROMA



ROMA



## ORDINE DEL GIORNO

(ex art. 43 del Regolamento municipale)

**OGGETTO:** Richiesta di sospensione Avviso Pubblico per l'individuazione di organismi idonei per l'affidamento della gestione della struttura residenziale socio-assistenziale per le persone con disabilità Casa Famiglia "Fratelli Lumiere" e ripresa tavolo tecnico fra Asl Dipartimento Politiche Sociali e Municipio Roma III.

### ***PREMESSO CHE***

La casa Famiglia "Fratelli Lumiere" sita in Largo Fratelli Lumiere n.35/36 è una realtà di integrazione socio sanitaria che oltre alla residenzialità per 8 utenti include anche le attività del Centro Diurno "Fratelli Lumiere" con circa 95 utenti con disabilità;

la struttura è frutto di un protocollo d'intesa firmato dal V Dipartimento del Comune di Roma e la ASL RM A IV distretto (oggi ASL ROMA 1 – 3° distretto) nel 2002 in cui veniva data la gestione della struttura alla Asl con l'accordo delle associazioni dei familiari presenti nel territorio;

il centro diurno è nato dal basso grazie all'intervento di associazioni che hanno individuato in un vecchio casale dell'agro romano di proprietà del Comune di Roma abbandonato, la possibilità di un suo riutilizzo sociale grazie anche ai fondi del Giubileo 2000 con cui è stato ristrutturato;

il centro diurno si è posto l'obiettivo di uscire fuori e ha voluto che la comunità entrasse dentro;

la struttura si è posta infatti da subito come uno degli esempi più importanti e validi a Roma di integrazione tra i servizi socio-sanitari in ambito di disabilità, un vero e proprio modello in cui, per una volta, la lungimiranza progettuale ha prodotto dei risultati incredibili e ineccepibili in termini di inclusione e riabilitazione, di comunità e cura;

grazie alla proficua sinergia che ha visto coinvolti sia il Comune che la ASL, i quali, da anni, condividono la politica di sostegno all'inclusione sociale, sinergia e collaborazione che ha reso possibile che il centro diurno "Fratelli Lumiere" diventasse un luogo bello, accogliente e vissuto pienamente dagli 8 utenti della Casa Famiglia e dai circa 95 utenti dei laboratori del Centro Diurno, ma anche dai residenti dei quartieri Vigne Nuove Montesacro Val Melaina circostanti;

ROMA



questo lavoro congiunto ha infatti permesso di individuare nei cittadini del quartiere e del Municipio Roma III quella fascia di utenza difficilmente raggiungibile solo dalla ASL;

### **CONSIDERATO CHE**

la casa famiglia Fratelli Lumiere, conosciuta anche come “Casaletto”, ha tra gli obiettivi quello di offrire spazi di vita adeguati, una “casa” dove poter vivere una “vita normale” in alternativa all’istituzionalizzazione e garantire alla persona un ritmo quotidiano adeguato, con i suoi momenti di privacy, le sue attività, le responsabilità reciproche; una casa in cui abitare, una scuola, un lavoro, una rete di interazioni e rapporti sociali; mantenere rapporti, laddove ancora esistenti, con le figure parentali;

nel tempo il “Casaletto”, luogo in cui abitare e riabilitare, è diventato luogo storico di identità, di relazione e di inclusione, un luogo radicato ed aperto al territorio, fiore all'occhiello del Municipio terzo;

sono infatti numerose le attività gratuite di inclusione sociale e mescolanza col territorio: dall'arena estiva con un programma preciso e puntuale da giugno a settembre , all'istituzione del trekking storico della memoria legato all'occupazione nazifascista con le storie e gli avvenimenti di quel periodo riproposti grazie al lavoro di ricerca del Circolo Culturale Montesacro attraversando i luoghi della resistenza del Municipio; al trekking storico-urbanistico che segue l'evoluzione urbanistica e architettonica del Municipio partendo da Città Giardino passando per il Tufello e arrivando a Vigne Nuove; attività di giardinaggio e studio delle piante sempre in collaborazione con scuole e associazioni, laboratori per il pane, set fotografici, numerose iniziative culturali fra cui presentazioni di libri e dibattiti; concerti di di musica, mercatini artigianali con l'esposizione al pubblico dei prodotti creati nei laboratori di cucito, ceramica, bigiotteria, pittura che gli utenti svolgono durante tutto l'anno e che orgogliosamente mostrano ai cittadini;

in questi quasi vent'anni è stato elaborato un piano strategico di inclusione sul territorio che ha coinvolto direttamente sia gli utenti dei laboratori del Centro Diurno, sia gli utenti della Casa Famiglia, sempre pronti ad accogliere con entusiasmo, negli spazi esterni e interni della



# ROMA



struttura, gli utenti esterni e loro famiglie, ma anche i cittadini e gli abitanti della zona;

stiamo parlando di attività non solo numericamente e qualitativamente importanti, ma soprattutto di attività fondamentali a livello di benessere psico-

sociale per gli utenti dei servizi di zona, e di servizi socio-culturali a beneficio del quartiere;

## **VISTO CHE**

il Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Roma senza alcuna concertazione con le associazioni dei familiari, con il Municipio e con la Asl RM 1, ha pubblicato l'avviso pubblico in data 9 ottobre per interrompere di fatto la gestione in capo alla Asl Roma 1 del Centro diurno "Fratelli Lumiere" delegando al nuovo ente da individuare la gestione della struttura e la formulazione del progetto socio-riabilitativo;

che tale scelta desta forte preoccupazione negli utenti e nelle famiglie degli utenti che vivono il "Casaletto" ormai come un luogo di aggregazione e socialità nonché di condivisione del percorso socio-assistenziale e di empatia con i propri figli, con gli operatori e con i responsabili del servizio aiutandosi reciprocamente nel benessere psicologico essenziale alle famiglie con figli con disabilità;

che le famiglie non hanno mai palesato dubbi o lamentato disservizi nei confronti di Asl, Roma 1, Comune ed Enti Gestori ma anzi allarmati del nuovo avviso pubblico hanno scritto una lettera alla Sindaca Raggi e lanciato una petizione con più di cento firme in cui si chiede di fatto la sospensione dell'Avviso Pubblico e la continuità in capo alla Asl Roma 1 della gestione del Centro Diurno Fratelli Lumiere;

che in data 20 ottobre si è svolta la Commissione Trasparenza Garanzia e Controllo Capitolina in cui dopo una lunga discussione è stato chiesto ai referenti presenti per conto del Dipartimento Politiche Sociali e dell'Assessorato alle politiche sociali di Roma, la possibilità di riaprire il tavolo con la Asl Roma 1 e rinnovare così il protocollo e la continuità nella gestione in capo alla Asl Roma 1 invece che delegare il servizio al Comune di Roma annullando di fatto tutto il lavoro di innovazione

ROMA



nell'inclusione sociale che fa del "Casaletto " un fiore all'occhiello nella città di Roma;

che in suddetta commissione da parte dei referenti del dipartimento politiche sociali è stata accolta la possibilità di riprendere i tavoli tecnici con la Asl Roma 1;

che il Presidente del Terzo Municipio e l'Assessore al Sociale del Terzo Municipio hanno inviato una nota del 17 luglio in cui chiedevano spiegazioni al Dipartimento sulle intenzioni a rinnovare il protocollo d'intesa con la Asl Roma 1;

a seguito di suddetta nota si è svolto un incontro successivo con l'Assessora al Sociale del Comune di Roma e i dirigenti del Dipartimento in cui si confermava la volontà da parte del comune di Roma ad aprire un tavolo di confronto con la Asl Roma 1 per la revisione del suddetto protocollo ma che tale volontà è stata disattesa lasciando Municipio Asl e Familiari interdetti con la successiva pubblicazione dell'Avviso pubblico in data 9 ottobre senza alcuna comunicazione;

Visto, premesso e considerato tutto questo;

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III  
CHIEDE**

che la Sindaca e l'Assessore competente per materia dispongano immediatamente la sospensione dell'Avviso Pubblico per l'individuazione di organismi idonei per l'affidamento della gestione della strutture residenziale socio assistenziale per le persone con disabilità residenti ,Casa Famiglia "Fratelli Lumiere" sita Roma, in Largo Fratelli Lumiere n. 35/36 auspicando la ripresa del tavolo tecnico fra Asl Dipartimento Politiche Sociali e Municipio Roma III ai fini di rinnovare il protocollo d'intesa fra le parti così come in essere dal 2002.

Cons. Sara Alonzi

CONS. LUIGI MAIO

CONS. MATTEO ZOLCHI

CONS. ANGELA SILVESTRI